

riteneva giusto, pur di far uscire dalla palude stagnante la vita culturale ed artistica cittadina.

La produzione pittorica e scultorea di Alfio Ortenzi si distingue per la ricca e molteplice quantità di opere, non ancora raccolte in una sistematica monografia. Molti sono i bassorilievi, le sculture, le ceramiche ed i dipinti, che ornano scuole e palazzi pubblici, cappelle e chiese, piazze e monumenti: dal bassorilievo sito nella scuola media di Spinetoli-Pagliare, al monumento ai Caduti ad Amandola, dalla scultura presso la scuola commerciale di Fermo, ai bronzi conservati in Pinacoteca, dai pannelli decorativi nella sede centrale della CARISAP, al dipinto su tavola per la chiesa di S. Giovanni di Illice, ecc.

La poliedricità e la versatilità di Alfio Ortenzi si esprime anche nelle numerose medaglie, ceselli, ceramiche, gessi, disegni e caricature prodotte, facendosi conoscere come personaggio eclettico e d'innato talento, che seppe esprimersi con sapienza e felice esito nelle molteplici forme artistiche.

Egli interpreta con rara maestria lo spirito del presente, cogliendo la drammaticità

della condizione giovanile ("I drogati della Loggia dei Mercanti" dipinto), l'anelito verso un messaggio universale di pace e fratellanza ("Papa Giovanni XXIII" bassorilievo), o l'afflato religioso di "Verso la vita" (scultura in ferro). La molteplicità dei materiali usati e delle tecniche, le tematiche affrontate, la personalità schiva e decisa, la generosità e signorilità nei rapporti interpersonali, lo spirito battagliero che amava assumere nelle polemiche, fanno di questo personaggio una figura di artista che meriterebbe maggiore attenzione da parte della critica. Egli infatti ha lasciato una produzione che si caratterizza anche per un complesso e vivace messaggio didattico, tenuto conto del fatto che esercitò per qualche tempo l'attività d'insegnamento e che molte delle sue opere sono collocate presso numerose scuole.

Alfio Ortenzi merita di essere valutato adeguatamente per le sculture, pitture e ceramiche cariche di umanità e di "libertà". Sarebbe auspicabile una mostra o almeno altra iniziativa culturale che restituiscia a una così vivace personalità il giusto riconoscimento per l'impegno culturale, artistico e civile.



Alfio Ortenzi e Ping. Giovannini, sindaco di Colli del Tronto, durante il conferimento del "Premio Tronto"



blinddoor

SECURITY LEADER

SULLE PORTE BLINDATE SERRATURE PERSONALIZZATE

blinddoor **Key**® *interactive*

Via Erasmo Mari, 16/F - ASCOLI PICENO - Tel. 0736/48186